



Piano Triennale Offerta Formativa

IC TIVOLI III - VILLA ADRIANA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TIVOLI III - VILLA ADRIANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3009 del 17/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 195

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1 C. 7 L.107/2015)
- 2.4. Piano di Miglioramento
- 2.5. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Azioni per l'inclusione scolastica
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Tivoli III intitolato a "Madre Teresa di Calcutta" ha sempre ispirato le proprie scelte pedagogico-didattiche guardando ai tratti più salienti della sua personalità: attenzione agli ultimi, responsabilità e presa in carico, testimonianza, valorizzazione della libertà, forte tensione al nuovo ed eticità.

L'Istituto nasce in conseguenza al dimensionamento scolastico e si compone di più sedi/plexi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado in due aree del Comune di Tivoli: Villa Adriana e Campolimpido. Le sedi sono collocate a Villa Adriana con il plesso di Scuola dell'Infanzia, in via Puglie e il plesso di Scuola Primaria, in via Leonina, a Campolimpido con la Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di Primo Grado, in via Libertucci e la Scuola Primaria in via G.A. Croce.

Contesto socioculturale di Villa Adriana

Villa Adriana è una frazione di Tivoli. La popolazione è occupata prevalentemente nel settore terziario, artigianale e commerciale. Degno di nota è il turismo, piuttosto sviluppato grazie alla presenza nel territorio di monumenti di grande rilevanza storica, artistica e ambientale, inclusi nell'elenco dei beni Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO: l'antica Villa dell'Imperatore Adriano, la Villa d'Este e la Villa Gregoriana.

Sul territorio sono presenti le fabbriche della Trelleborg (ex Pirelli), le Cartiere di Tivoli e le Cave di travertino, che offrono occupazione agli abitanti locali e dei comuni limitrofi. Piuttosto diffuso è il fenomeno del pendolarismo con la città di Roma distante da Villa Adriana poco meno di 30 km.

I servizi presenti sono: ufficio postale, banche, vigili del fuoco, e servizi sociali rappresentati dai dipartimenti distaccati della Asl RM5, Protezione Civile, Croce Rossa. Sono presenti le seguenti associazioni sportive: Tibur Volley, Tivoli Rugby, ASD Tivoli Basket, Scuola Calcio, Centro Sportivo Pacifici, che insieme alle associazioni culturali quali la “Libera Università I. Giordani”, la Pro Loco, l’Associazione “Villa Adriana Nostra” e la banda musicale, rappresentano una significativa risorsa culturale ed educativa per il territorio. Anche la Parrocchia è molto presente nell’accogliere bambini, ragazzi e soprattutto cittadini in difficoltà (stranieri, poveri ...).

La scuola è il luogo formativo per eccellenza e affronta il compito a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali delle famiglie: offrire un ambiente formativo sereno, accogliente ed inclusivo che garantisca il successo scolastico e l’attenzione ai bisogni di ciascuno, al fine di dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro. Forte è la richiesta di ampliamento del tempo pieno in relazione alle necessità lavorative.

Sono in aumento le iscrizioni di alunni stranieri di diverse provenienze; la frequenza di tali alunni ha richiesto da parte della scuola scelte pedagogiche improntate all’intercultura e alla solidarietà, all’educazione linguistica.

Non mancano difficoltà legate agli apprendimenti e problematiche disciplinari, che vengono presi in carico e gestiti tempestivamente.

Contesto socioculturale di Campolimpido

Campolimpido è una frazione situata nel comune di Tivoli con circa tremila abitanti e presenta una realtà socio-ambientale articolata. Negli ultimi anni c’è stata una crescita urbanistica veloce che ha portato ad un aumento demografico.

La popolazione scolastica, formata da bambini italiani e stranieri, proviene da più zone limitrofe diverse tra loro; la scuola e la parrocchia sono i principali centri di aggregazione.

In particolare la scuola è il luogo formativo per eccellenza ed affronta il compito a cui è chiamata, in relazione alle condizioni sociali e culturali delle famiglie. Offre



un ambiente formativo sereno, accogliente ed inclusivo, che garantisce il successo e l'attenzione ai bisogni di ciascuno, al fine di dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro. Forte è la richiesta di ampliamento del tempo pieno, in relazione alle necessità lavorative. Si riscontrano, in alcuni casi, difficoltà legate agli apprendimenti e problematiche disciplinari che vengono presi in carico e gestiti tempestivamente.

Nel territorio sono carenti le strutture che promuovano la formazione e lo sviluppo dei ragazzi attraverso l'offerta di esperienze culturali, sportive, ecc. Le famiglie sono obbligate a rivolgersi alle strutture presenti nelle zone circostanti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8G0006
Indirizzo	VIA LEONINA,6- 00019 VILLA ADRIANA- TIVOLI RM
Telefono	0774 380515
Email	RMIC8G0006@istruzione.it
Pec	rmic8g0006@pec.istruzione.it
Sito web	www.tivolitre.edu.it



C. COLLODI- VILLA ADRIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	RMAA8G0013
Indirizzo	VIA PUGLIE,5 - 00010 VILLA ADRIANA -TIVOLI RM
Telefono	0774 533317

VIA LIBERTUCCI- CAMPOLIMPIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	RMAA8G0024



Indirizzo	VIA G: LIBERTUCCI,6 - 00019 CAMPOLIMPIDO -TIVOLI RM
Telefono	0774 380102

MADRE TERESA DI CALCUTTA- VILLA ADRIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G0018
Indirizzo	VIA LEONINA,6 -00019 VILLA ADRIANA- TIVOLI RM
Telefono	0774 380515
Numero Classi	17
Totale Alunni	360



--	--

VIA CROCE- CAMPOLIMPIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G0029
Indirizzo	VIA G. A.CROCE-00019 CAMPOLIMPIDO- TIVOLI RM
Telefono	0774 380327
Numero Classi	9
Totale Alunni	148

F. DE ANDRE' - CAMPOLIMPIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8G0017
Indirizzo	VIA G. LIBERTUCCI,6 -00019 CAMPOLIMPIDO-TIVOLI RM
Telefono	0774 380102
Numero Classi	3
Totale Alunni	70

Criteri di formazione delle classi

I criteri adottati dai diversi ordini di scuola appartenenti all'Istituto nella formazione delle classi rispondono alla finalità di ridurre quanto più possibile l'eterogeneità delle classi.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad internet	3
	Arte	3
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Mensa	3
	Scuolabus(servizio comunale)
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e PC nelle aule	11
	Proiettori e PC nelle aule	19
	Stampanti 3D	2

Gli edifici scolastici, seppur di non recente costruzione, sono tenuti in costante manutenzione e rispondono alle norme di sicurezza e ai bisogni della popolazione scolastica. In ciascun plesso sono presenti spazi laboratoriali e supporti didattici (biblioteca, computer, materiali per le attività scientifiche, espressive e musicali), funzionali alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutte le classi della primaria e della secondaria, sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) o di proiettori che favoriscono l'utilizzo di strategie e modalità didattiche innovative, in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli allievi. In tutti i plessi di scuola secondaria di primo grado e di scuola primaria è presente un'aula d'informatica ed è stata predisposta una rete wireless.

RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo docente del nostro Istituto è formato da circa 94 docenti. Nella Scuola Secondaria di Primo grado, trattandosi di un piccolo plesso di una sola sezione, i docenti di ruolo costituiscono una minoranza. Nella Primaria circa il 70% del personale docente è di ruolo, mentre il restante 30% ricopre incarichi annuali o supplenze brevi. Nella Scuola dell'Infanzia, tutto il personale è di ruolo, tranne i docenti di sostegno. Buona parte del personale, ha un'anzianità di servizio maggiore di 5 anni. Il senso di appartenenza alla scuola e la dedizione al servizio formativo ed educativo dei docenti rappresenta uno dei cardini dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Il personale ATA è formato da circa 17 persone e comprende il Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.), gli assistenti amministrativi, i collaboratori scolastici e 3 unità Covid. Del personale ATA, circa il 90% è di ruolo, mentre il 10% è assunto a tempo determinato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Vision, mission e finalità dell'Istituto

Per vision s'intende la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (mission).

Vision

Il nostro Istituto si pone come principale obiettivo quello di realizzare una scuola democratica, plurale e aperta, in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio, all'inclusione e alla non discriminazione. Una scuola di tutti e per tutti, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

E' nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza di base dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale l'I.C. Tivoli III organizza le proprie attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, che permetta una prima conoscenza critica della realtà storica, sociale e



politica contemporanea, attraverso riflessioni su fenomeni epocali quali le migrazioni, il rispetto dell'ambiente e il cambiamento climatico, il senso di appartenenza alla comunità, i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Tutto ciò in un ambiente di apprendimento adeguatamente strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni dove poter stimolare il movimento, l'osservazione, l'uso dei cinque sensi, la curiosità e la conoscenza della natura, della storia e degli spazi organizzati della vita sociale.

Una scuola, inoltre, che punta verso un'organizzazione didattica "leggera", che pianifichi l'uso dei materiali didattici nell'aula e alleggerisca il peso degli zaini e dei sussidi didattici che gli alunni portano quotidianamente da casa a scuola; che valorizzi le forme espressive e artistiche, musicali, delle arti visive, dell'espressione corporea, come occasione di sperimentazione di linguaggi diversi; che valorizzi il gioco e l'approccio ludico all'apprendimento dello sport e dei giochi sportivi, dei giochi tradizionali e di strada, come forma di apprendimento coinvolgente e formativo dell'individuo nel suo insieme di corpo e mente; che adotti nell'insegnamento e nell'apprendimento una prospettiva di ricerca e di sperimentazione, che partendo dai problemi concretamente percepiti, proceda alla comprensione della realtà e alla riflessione sistematica sulle pratiche; che preveda lo sviluppo delle aree del curriculum dedicate alle discipline STEM, anche in un'ottica di superamento delle differenze di genere e che si impegni alla formazione e alla autoformazione dei docenti, non solo in base alla sollecitazione delle riforme e trasformazioni del sistema scuola, ma anche in base ai propri bisogni di realizzazione professionale, di acquisizione di modalità di comunicazione aperta e comprensiva, di modalità di gestione dello stress e delle emozioni.

Mission

In quest'ottica, la mission del nostro Istituto, sarà garantire che nell'attività didattica di tutte le classi e di tutte le sezioni vengano sempre considerati i seguenti elementi:

- l'attenzione al benessere e agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento accogliente e sereno;
- il superamento delle povertà educative e del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di ricorso alla didattica a



- distanza sia per un uso consapevole del pc e degli altri device;
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi e approcci innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e sulla didattica per competenze;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attività finalizzate all'implementazione del curriculum di educazione civica;
- attività di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale;
- attività di accoglienza degli alunni stranieri e di quelli adottati;
- attività di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, teatro, sport, Reti con altre istituzioni scolastiche ecc.).

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019;
- piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altre problematiche dell'apprendimento;
- criteri e modalità di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei



bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nel Comune di Tivoli. La progettazione di percorsi e azioni di apertura al territorio attraverso i quali la scuola si pone come comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che utilizzino altri spazi rispetto all'aula.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da qualche anno, chiede ad ogni istituzione scolastica di analizzare i propri punti di forza e di debolezza e, tra questi ultimi, sceglierne alcuni (PRIORITÀ) rispetto ai quali proporsi un miglioramento (TRAGUARDI).

Questa analisi viene formalizzata nella compilazione di un Rapporto di AutoValutazione (RAV), cui segue la stesura di un Piano di Miglioramento. Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Tivoli III ha individuato le priorità e i traguardi che seguono.

PRIORITÀ E TRAGUARDI		
	Priorità	Descrizione del traguardo
<i>Risultati scolastici</i>	Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti degli alunni.	Progettare percorsi e prove di verifica comuni. Progettare strumenti di valutazione condivisi.
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Assicurare esiti uniformi fra le varie classi e plessi.	Supportare con un'azione didattica mirata affinché ogni alunno possa gestire al meglio le prove proposte dall'Invalsi.



<i>Competenze chiave europee</i>	Sviluppare le competenze trasversali degli studenti.	Aggiornare il Curricolo Verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Predisporre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.
--------------------------------------	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 C. 7 L.107/2015)

Nell'elaborazione delle attività progettuali che si intendono realizzare, l'Istituto individua, tra quelli indicati nel comma 7 della L.107/2015, i seguenti obiettivi formativi prioritari per il conseguimento della propria mission:

- la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei docenti dell'organico potenziato e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;



- il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- il potenziamento delle competenze motorie, nella pratica musicale e nell'arte;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, è il documento che descrive compiutamente come l'Istituto intende raggiungere i traguardi scelti. In sintesi, il Collegio dei Docenti ha deciso di concentrare la

propria azione di miglioramento su questi aspetti:

Percorsi di miglioramento	
Area di processo	Obiettivi di processo
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Ultimare il Curricolo Verticale nei diversi ambiti disciplinari.2. Predisporre prove comuni standardizzate e strutturate per classi parallele.3. Costruire e adottare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, questionari, griglie) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio.4. Predisporre strumenti di integrazione alla didattica attraverso la Didattica Digitale.



<p><i>Continuità e orientamento</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica ed aumentare il profitto nelle discipline.2. Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1^a(Scuola Primaria e Secondaria) rafforzando la continuità all'interno dell'istituto.3. Intensificare gli incontri di orientamento tra la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.4. Aggiornare e rendere disponibile all'utenza la documentazione dei Regolamenti di istituto.
<p><i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.2. Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione



con il territorio per sostenerne le scelte formative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione della priorità tiene conto del monitoraggio degli esiti degli allievi dell'Istituto nell'ambito dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate. Anche se i dati evidenziano un apprezzabile miglioramento degli esiti nel triennio precedente, soprattutto in considerazione del background socioculturale di riferimento e in relazione alla restituzione del dato relativo al valore aggiunto della scuola, in un'ottica di prospettiva di sviluppo si considera fondamentale proseguire il lavoro intrapreso, al fine di garantire il successo scolastico e formativo degli studenti. Si ritiene altresì che il confronto tra i docenti, il potenziamento della didattica laboratoriale, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, il potenziamento della didattica per competenze, la riflessione avviata sulla valutazione autentica, la differenziazione e la personalizzazione della didattica, la partecipazione attiva a iniziative di formazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione con le famiglie e il territorio possano concorrere a favorire il pieno sviluppo dello studente che apprende.



AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	
<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azioni</i>
Ultimare il Curricolo Verticale nei diversi ambiti disciplinari.	<ul style="list-style-type: none">- Revisione e stesura finale del Curricolo Verticale nei diversi ambiti disciplinari da parte della Commissione Curricolo e della FS Ptof.
Predisporre prove comuni standardizzate e strutturate per classi parallele.	<ul style="list-style-type: none">- Revisione di prove comuni strutturate di Italiano e Matematica con definizione di criteri di valutazione condivisi durante Gruppi di lavoro e Dipartimenti disciplinari.- Accompagnamento e supporto della FS Valutazione ai gruppi di lavoro.- Sostegno ai docenti per orientare gli interventi di promozione del successo scolastico e formativo degli studenti in relazione agli esiti.
Costruire e adottare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio.	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentazione di prove autentiche/compiti di realtà in tutte le classi con l'utilizzo di rubriche valutative condivise.- Raccolta di documentazione per la condivisione di buone pratiche.- Sperimentazione delle rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei modelli nazionali di certificazione delle competenze (D.M. 742/2017)
Predisporre strumenti di integrazione alla didattica attraverso la Didattica Digitale.	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento del numero dei dispositivi (LIM, tablet, computer) quali strumenti necessari per una didattica delle competenze digitali.- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione online sulle competenze digitali.



<p>Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica ed aumentare il profitto nelle discipline.</p> <p>Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1^(Scuola Primaria e Secondaria) rafforzando la continuità all'interno dell'istituto.</p> <p>Intensificare gli incontri di orientamento tra la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.</p> <p>Aggiornare e rendere disponibile all'utenza la documentazione dei Regolamenti di istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Condivisione di scelte pedagogiche, progettuali, metodologiche e valutative tra i tre ordini di scuola e l'utenza.- Realizzazione di un clima favorevole alla condivisione e alla collaborazione tra docenti e studenti.
<p>Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Promozione di momenti di confronto con i referenti dei genitori e con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio per ascoltare proposte e promuovere la partecipazione e la realizzazione di progetti e iniziative.- Divulgazione di comunicazioni, informazioni, modulistica, documenti, eventi, colloqui, incontri rivolti alle famiglie attraverso il sito e il registro elettronico.



Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il Piano di Miglioramento nella versione integrale nella sezione "***Autovalutazione di Istituto***" del sito della scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per realizzare un percorso formativo progressivo che consenta l'attuazione delle finalità educative e la mission dell'Istituto e il perseguimento degli obiettivi di processo e dei traguardi esplicitati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, i docenti dei tre plessi danno vita ad una progettualità condivisa caratterizzata:

- Dalla **valorizzazione della documentazione educativa**, come risorsa in grado di rendere manifesto e fruibile da parte di tutti il lavoro dei docenti e come contributo ad una ridefinizione continua dell'identità culturale e pedagogica della scuola;
- dall'**assunzione consapevole di un modello organizzativo reticolare e cooperativo**, come modalità privilegiata per migliorare la didattica attraverso momenti di condivisione delle esperienze e di programmazione delle iniziative educative;
- dal **coordinamento delle attività progettuali dell'Istituto e delle iniziative di integrazione con il territorio**, come azione che rende la scuola autonoma e responsabile nelle proprie scelte;
- dalla **valorizzazione di tutte le risorse** e del loro utilizzo in un quadro coerente che vede tutti i docenti protagonisti del miglioramento della proposta educativa;



- dall'**individuazione di particolari aree di sviluppo e innovazione**, entro cui sperimentare insieme forme particolarmente operative di collaborazione sulla base della condivisione delle differenti metodologie e degli stili di insegnamento, delle esperienze e delle competenze di ciascun docente, attraverso il rilevamento dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze di formazione dei docenti;
- dalla **realizzazione di percorsi finalizzati ad ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali** attraverso l'organizzazione nella scuola secondaria di gruppi di italiano e matematica per livelli di competenza.
- dalla **creazione di spazi didattici innovativi** capaci di integrare le TIC nella didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

C. COLLODI - VILLA ADRIANA RMAA8G0013

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO:

- 25 Ore Settimanali
- 40 Ore Settimanali

VIA LIBERTUCCI-CAMPOLIMPIDO RMAA8G0024

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

- 25 Ore Settimanali

MADRE TERESA DI CALCUTTA- VILLA ADRIANA RMEE8G0018

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO

- Da 28 a 30 Ore Settimanali
- Tempo Pieno per 40 Ore Settimanali

VIA G.A.CROCE- CAMPOLIMPIDO RMEE8G0029

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO

- 27 ORE SETTIMANALI
- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

F. DE ANDRE'-CAMPOLIMPIDO RMM8G0017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA PRIMARIA:
ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

CLASSI A 27 ORE E 28 ORE					
DISCIPLINE/CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
Mensa solo per le classi a 28 ore	1	1	1	1	1
Educazione civica	33 ore annue				

CLASSI A 30 ORE					
DISCIPLINE/CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
Mensa	2	2	2	2	2
Educazione civica	33 ore annue				

CLASSI A TEMPO PIENO A 40 ORE

DISCIPLINE/CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	10	10	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	9	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Educazione civica	33 ore annue				

IL TEMPO PIENO

Il tempo pieno è costituito di 40 ore settimanali comprensive della **mensa** e del **dopo-mensa**. E' concepito come momento unitario di vita e di esperienze: è inteso nella sua unitarietà come tempo della scuola e tempo per la mensa e dopo mensa; si passa da situazioni di apprendimento cognitivo a momenti più propriamente ludici e di attività laboratoriali.

LA MENSA è un momento conviviale prezioso ai fini della socializzazione, è importante come occasione per vivere insieme tra bambini e adulti. E' anche un'esperienza educativa in quanto permette di acquisire uno stile di vita per essere consumatori più responsabili e attenti.

***Chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, svolge un'attività alternativa secondo la proposta didattica elaborata dal Collegio dei Docenti.**

La scansione oraria settimanale e il monte ore disciplinare non vanno considerati in modo vincolante poiché l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento rende opportuno che l'orario sia utilizzato in modo flessibile rispetto agli obiettivi da raggiungere.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nel precedente triennio la scuola ha pianificato il **curricolo di istituto verticale** in tutte le discipline.

I contenuti di tale documento, strutturato in conoscenze, abilità e competenze, costituiscono un riferimento costante per il piano di lavoro di ogni insegnante.

Con la Legge n. 92 del 2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*), la materia di Educazione Civica è entrata a pieno titolo nei programmi scolastici attraverso la determinazione dei suoi traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento.

Per tale motivo l'Istituto ha elaborato un **curricolo verticale di Educazione Civica** coerente e unitario, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado, al fine di rendere costruttivo ed efficace il profilo delle competenze, riferito all'insegnamento di tale disciplina, al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel prossimo triennio la scuola procederà alla revisione e all'aggiornamento di entrambi i documenti, affiancando ad essi rubriche di valutazione dei livelli di competenza progressivamente raggiunti dagli alunni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sono pianificate alla luce:

- delle finalità stabilite dalla legge 107/2015;
- delle priorità desunte dal RAV;
- dei traguardi di competenza definiti dalle indicazioni per i curricolo del 2012;
- del curricolo d'istituto;
- delle risorse effettivamente disponibili.

Essi sono suddivisi in 5 aree:

- AREA BENESSERE
- AREA INCLUSIONE
- AREA DI SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICHE, SCIENTIFICHE
- AREA DI SVILUPPO COMPETENZE ESPRESSIVE
- AREA DI SVILUPPO COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE

AREA BENESSERE: a quest'area afferiscono tutte le attività finalizzate alla conoscenza di sé, al benessere sia fisico che personale, allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Comprendono progetti con interventi di esperti esterni come lo psicologo della scuola, oppure di esperti legati ai temi della sostenibilità, della salute, della cittadinanza attiva, ma anche partecipazioni a manifestazioni e iniziative in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

- Progetto di ascolto psicologico
- Progetto Continuità
- Progetto Orientamento
- Progetto “ La Corsa contro la fame”
- Progetto” Corsa per Villaggio Don Bosco”
- Progetto “ Educazione alla sostenibilità”
- Progetto “ Plastic Free”
- Progetto “ Acquadue: dell'acqua e delle sue meraviglie”

AREA INCLUSIONE: a quest'area afferiscono tutte le attività finalizzate a prevenire situazioni di disagio, a realizzare interventi di inclusione, a promuovere percorsi a supporto degli alunni con fragilità, a favorire l'inclusione degli studenti non italofoeni.

- Progetto “ Ti stupiremo con difetti speciali”
- Progetto “ Un calcio al razzismo”
- Progetto “ Il buon inizio” Save the Children

AREA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICHE, SCIENTIFICHE:

a quest'area afferiscono tutte le attività volte a potenziare le competenze comunicative, a sostenere e consolidare l'apprendimento, a potenziare abilità e conoscenze; si articolano in progetti riguardanti le competenze linguistiche da un lato, le capacità logiche, di problem posing e di problem solving dall'altro.

- Progetto “ Premio Bulgarini”
- Progetto “# io leggo perché”
- Progetto “Scrittura creativa con il Caviardage”
- Concorso” Milite ignoto”

- Progetto " English Beyond Borders"
- Progetto " Kokoro lingue"
- Progetto " Orto Slow Food"
- Progetto" Frutta e latte nelle scuole"

AREA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE: a quest'area afferiscono tutte le attività volte a potenziare le competenze nell'area espressiva.

- Progetto "Lavoro per tutti! Tutti al lavoro"
- Progetto " Grease"
- Laboratorio espressivo/ manipolativo
- Progetto" Europa in canto"
- Progetto" Leggere, raccontare e sognare"
- Progetto" La musica unisce la scuola"

AREA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE: a quest'area afferiscono tutte le attività che mirano allo sviluppo delle competenze motorie e sportive, ma anche della sensibilizzazione verso uno stile di vita sano e di comportamenti ispirati al fair play e al saper fare squadra.

- Progetto" Saper stare bene a scuola"
- Progetto" New generation volley"
- Progetto" Il Rugby a scuola"
- Progetto " Scuola Attiva Kids"
- Progetto "Scuola Attiva Junior"

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione Italiana e del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il nostro Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni il proprio diritto all'istruzione, attraverso una scuola inclusiva che offra una risposta adeguata e personalizzata ai molteplici bisogni.

Per l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con disabilità, la scuola realizza attività laboratoriali, di gruppo e giochi mirati alla conoscenza del se' corporeo.

Fra gli strumenti collegiali previsti dalle leggi vigenti in merito, vi sono i Gruppi di Lavoro da attivare nell'ambito dell'istituzione scolastica; in particolare il Gruppo di studio e di Lavoro a livello di Istituto (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il primo svolge un'azione di pianificazione e verifica delle situazioni a livello generale su tutto l'Istituto ed è composto dal DS, medici dell'ASL di riferimento, rappresentanti degli operatori sanitari, sociali e culturali, docenti di Sostegno specializzati e curricolari. Il secondo, invece, mira ad organizzare, agire e valutare le azioni di intervento pianificate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'interno delle singole realtà di classe; anch'esso è formato da tutte le figure di riferimento specifiche e specializzate, sanitarie, sociali, culturali, scolastiche e familiari che ruotano intorno al bambino.

Le competenze di entrambi i gruppi possono essere riassunte in:

- Competenze di tipo organizzativo
- Competenze di tipo progettuale e valutativo
- Competenze di tipo consultivo.

Per favorire l'inclusione l'I.C. si giova anche delle figure di AEC e AEL.

E' importante sottolineare che le norme di riferimento e le leggi in materia evidenziano con chiarezza la responsabilità collegiale del progetto educativo per il disabile.

DSA e BES

La *legge 8 ottobre 2010 n° 170* riconosce e definisce la dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia quali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante in alcune attività della vita quotidiana. I DSA fanno parte dei BES (Bisogni Educativi Speciali). Questi ultimi si riferiscono ad un'area vasta di alunni che vivono (anche in maniera temporanea) in una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo, dai disturbi dell'apprendimento allo svantaggio socio-economico e culturale. La legge 170/2010 prima e la *Direttiva Ministeriale 27/12/2012* poi, rappresentano un punto di svolta perché concretizzano i principi di personalizzazione dei percorsi di studio, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti.

In questo quadro di riferimento, nel nostro Istituto, è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA e BES, finalizzata all'individuazione precoce dei segnali delle difficoltà e all'applicazione di strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

Studenti stranieri

Anche per gli studenti stranieri l'IC ha previsto interventi che ne favoriscono l'inclusione.

La scuola ha dato la propria disponibilità ad ospitare il corso di Lingua e Cultura Rumena che consente agli alunni provenienti dalla Romania di mantenere un rapporto con la cultura di provenienza e, essendo aperto ad alunni di tutte le nazionalità, persegue obiettivi inerenti all'intercultura e valorizzazione delle diversità. Ciò favorisce la qualità dei rapporti tra studenti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

In riferimento agli obiettivi definiti dalla legge 107 nell'ambito del "Piano nazionale per la scuola digitale" i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58, la Scuola dovrà agire in ciascuno dei seguenti ambiti e perseguendo gli obiettivi indicati:

Amministrazione digitale:

- utilizzare il digitale per il miglioramento dei processi amministrativi
- utilizzare il digitale per favorire i processi di comunicazione e di collaborazione interna ed esterna.

Spazi e ambienti per l'apprendimento:

- favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali a servizio dei processi di insegnamento e di apprendimento.

L'Istituto nel triennio destinerà una parte delle risorse finanziarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni, al loro arricchimento ed alla sostituzione progressiva per la prevedibile obsolescenza anche utilizzando le risorse che verranno messe a disposizione delle Scuole dal PNRR. L'adesione ai progetti europei costituisce la strategia preferenziale per l'acquisizione di risorse, la conseguente offerta integrata agli alunni di esperienze didattiche/formative e l'arricchimento delle strumentazioni tecnologico/digitali.

Competenze e contenuti:

- sviluppare le competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa legata alle ICT
- utilizzare il coding nella didattica e sostenere i docenti nello sviluppo e nella diffusione del pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base all'O.M. n. 172 del 4/ 12/ 2020 e alle Linee guida, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Ed. civica, non più attraverso un voto numerico, ma mediante l'attribuzione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento; per la Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa con voto numerico in decimi e illustrata nella scheda individuale. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico che include le abilità trasversali sociali, quali l'autonomia personale ed operativa, la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole, la partecipazione e la collaborazione, in riferimento alle competenze di cittadinanza europee.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione formativa sostiene e valorizza i processi e rappresenta una guida dell'azione educativa e didattica.

L'insegnante partendo dalla situazione iniziale valuterà l'acquisizione delle competenze e il livello di maturazione raggiunto da ciascun bambino.

Momenti privilegiati di questo percorso sono l'osservazione sistematica, i colloqui con le famiglie e le verifiche effettuate tramite griglie elaborate dai docenti in rapporto al processo di apprendimento attivato. Ci si avvale di differenti strumenti operativi quali i quaderni operativi, schede, disegni liberi e a tema riguardanti le quattro aree di apprendimento previste dalle Nuove Indicazioni Nazionali.

Le insegnanti consegneranno alla Scuola Primaria un "Documento informativo" del percorso di crescita e di maturazione del bambino.

Gli alunni di cinque anni svolgeranno prove oggettive relative alla verifica del livello di padronanza raggiunto al termine della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un processo che ha funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo-didattici, di stimolo al miglioramento continuo degli allievi. E' anche azione finalizzata all'orientamento scolastico e formativo, con l'obiettivo di rendere l'allievo consapevole delle sue risorse e potenzialità nel rapporto con se stesso, con gli altri, con il compito e con il contesto in cui si svolge la sua esistenza. L'attività di valutazione deve pertanto essere tempestiva, costante e trasparente.

La valutazione oggettiva ha un'importanza fondamentale come momento di controllo, perché è parte integrante del processo educativo e agisce come componente attiva nella circolarità del sistema.

Verificare significa:

- raccogliere le informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento, per modificarlo e/o adeguarlo;
- controllare l'adeguatezza della metodologia e delle tecniche utilizzate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento;

La verifica avverrà attraverso:

- l'educazione all' autovalutazione
- interventi spontanei o sollecitati
- controllo dei compiti svolti in classe e a casa

Nel corso e alla fine di ogni unità di apprendimento, la verifica degli obiettivi avverrà attraverso:

- prove scritte non strutturate
- prove scritte strutturate (test a risposta multipla etc.)
- conversazioni.

I risultati delle verifiche verranno riportati sul registro elettronico, negli spazi relativi alla verifica dei singoli obiettivi formativi relativi alle varie discipline secondo i criteri stabiliti e condivisi dal Collegio Docenti.

La valutazione complessiva dell'alunno, espressa collegialmente, verrà integrata inoltre da una verifica continua delle attitudini sulla base dei seguenti parametri:

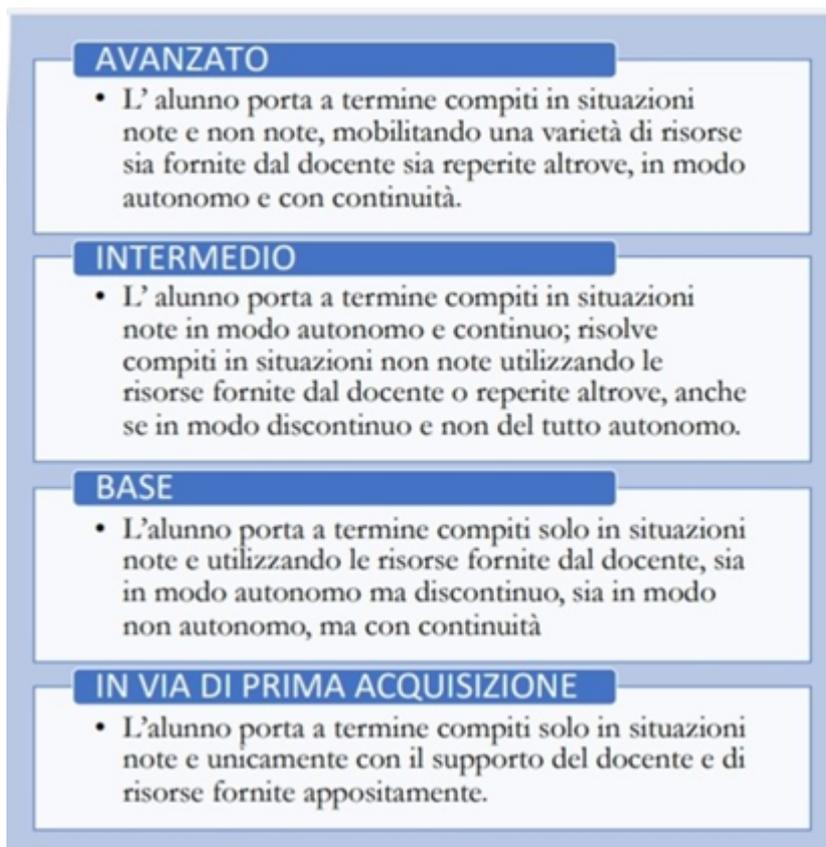
- Comportamento
- Partecipazione ed Impegno
- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione viene comunicata quadrimestralmente ai genitori mediante il Documento di Valutazione.

Secondo la normativa vigente, i risultati raggiunti nelle singole discipline sono espressi attraverso i seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

e la relativa descrizione



I livelli si definiscono in base alle quattro dimensioni a cui fanno riferimento le Linee Guida dell' O.M. 172 del 4/12/2020:

- Autonomia
- Tipologia della situazione (nota o non nota)
- Risorse mobilitate per portare a termine il compito
- Continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione, pertanto, diventa un processo che vede al centro l'alunno, non descritto o circoscritto in un voto, ma narrato nel suo percorso di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno

mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.

2. Valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte e orali.

3. Valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

L'aspetto cognitivo della valutazione fa riferimento a:

-apprendimento: è legato alla padronanza delle conoscenze acquisite nel percorso curricolare e al loro utilizzo nei vari contesti scolastici.

-profitto: si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali/scritte/pratiche.

La valutazione che concerne l'aspetto cognitivo si traduce in giudizio espresso attraverso una scala di voti da 4 a 10 (D.L. n° 137 del 1 settembre 2008). L'attribuzione del voto esprime il profitto dell'alunno in relazione alle conoscenze, competenze e capacità, così come stabilito dalla Programmazione degli insegnanti per le singole discipline e del Consiglio di Classe per il profilo globale.

Le prove scritte e le verifiche orali/scritte/pratiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline. La loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, e concordate nelle riunioni per materia.

Indicatori e descrittori della Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado					
Valutazione		Punteggio	Conoscenze	Competenze	Capacità
Non Sufficiente	4 Sec. 5 Prim	(0 a 44) (45 a 54)	Gravemente lacunose e frammentarie.	Non riesce a orientarsi anche se guidato.	Compie sintesi non corrette.
Sufficiente	6	(55 a 64)	Parziali e generiche.	Applica conoscenze minime. Si esprime in modo incerto e disorganico. Compie analisi lacunose.	Rielabora in modo corretto le informazioni, gestisce situazioni nuove ma già strutturate.
Buono	7	(65 a 74)	Complete ma non sempre approfondite.	Applica le conoscenze autonomamente. Sa fare i collegamenti fondamentali, si esprime in modo generalmente chiaro e corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni, gestisce situazioni nuove ma già strutturate.

				<p>Compie analisi abbastanza complete e coerenti.</p>	
Distinto	8	(75 a 84)	<p>Complete ed articolate con approfondimenti autonomi.</p>	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo.</p> <p>Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.</p> <p>Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.</p>	<p>Rielabora in modo corretto, completo e autonomo le informazioni</p>
Ottimo	9	(85 a 94)	<p>Approfondite, complete e sicure, articolate con approfondimenti autonomi.</p>	<p>Applica le conoscenze a situazioni nuove in modo corretto ed autonomo.</p> <p>Si esprime utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici.</p> <p>Compie analisi approfondite e</p>	<p>Rielabora le informazioni in modo corretto e personale, applicandole autonomamente a contesti diversi e a situazioni problematiche.</p>

				individua correlazioni precise.	
Eccellente	10	(95 a 100)	Notevoli ed ampliate in modo del tutto personale, spendibili in situazioni diverse e complesse.	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi e trova le soluzioni migliori.</p> <p>Si esprime con ricchezza lessicale, utilizzando i linguaggi specifici.</p>	Rielabora criticamente, compiendo analisi personali e sintesi corrette ed originali.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Con la Legge 92 del 20 agosto 2019 è stata introdotta, a partire dall'anno scolastico 2020-21, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia.

Il percorso di educazione civica è realizzato attraverso UdA interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare, in sede di scrutinio, la proposta di voto nella Scuola Secondaria di primo grado e del livello di apprendimento nella Scuola Primaria.

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Ed. civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum d'istituto.

Criteri e strategie per la verifica e la valutazione

Tali attività rivestono carattere COLLEGALE (O.M. 236/93) e sono rivolte a monitorare costantemente il processo di INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO attraverso la

1. verifica in itinere
2. verifica bimestrale (nel consiglio di classe ed interclasse, con la sola presenza dei docenti)
3. verifica quadrimestrale e finale (nel Collegio dei Docenti e scrutini)

Strumenti per valutare

L'osservazione è lo strumento privilegiato per la verifica nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si affiancano altri strumenti di verifica che integrano l'osservazione:

- prove orali e colloqui
- prove grafiche e altre attività pratiche
- esercitazioni scritte
- prove oggettive o standardizzate predisposte dall'insegnante con funzioni strumentali alla valutazione.
- compiti autentici.



I risultati di tali verifiche saranno valutati dai docenti anche per aggiornare la programmazione di classe e prevedere interventi di recupero, ove necessario.

Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico. La valutazione globale degli esiti formativi degli alunni avverrà alla fine di ogni quadrimestre.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che sostituisce la tradizionale esperienza di intervento didattico in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico a cui i docenti dell'Istituto Comprensivo dall'a.s. 2020-21 fanno riferimento per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo "lockdown", sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Gli strumenti digitali, già da tempo utilizzati dal nostro Istituto, permettono di avere:

- una didattica innovativa, più vicina agli interessi e alle competenze degli alunni
- una didattica che sia il più possibile individualizzata, personalizzata ed inclusiva
- un carico di lavoro congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe.



L'IC Tivoli III ha già da qualche anno investito sull'uso didattico delle nuove tecnologie, e ha ben chiari i rischi e le opportunità associati al loro utilizzo.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Partendo dall'esperienza e dai traguardi già raggiunti e tenendo conto delle risorse professionali, strutturali, organizzative e finanziarie disponibili, l'Istituto pianifica le azioni e gli interventi al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati. I risultati vengono verificati sia in itinere (nei Collegi di plesso) che nel mese di giugno, attraverso le relazioni delle Funzioni Strumentali o dei responsabili di progetto.

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto articola il proprio assetto organizzativo attraverso organismi di gestione e di programmazione e figure incaricate di compiti specifici.

L'organigramma sotto riportato fornisce una rappresentazione sintetica del modello organizzativo funzionante nell'Istituto.

ALLEGATI:

TIVOLI III Organizzazione e Commissioni_compressed.pdf



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio risulta fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche. Essa si configura come un “ambiente di apprendimento continuo” ed è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, a sostenere e sviluppare la ricerca e l’innovazione educativa e a promuovere un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l’intera comunità scolastica.

Le unità formative proposte nell’ambito dei diversi percorsi si riferiscono a opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, comprendendo tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazioni in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento).

In coerenza con quanto espresso in premessa, con il PTOF e con i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, e tenuto conto delle priorità definite a carattere nazionale, il Collegio individua le seguenti priorità formative:

- percorsi formativi sulla sicurezza previsti dal D. Lgs. n. 81/2008;
- metodologia e didattica delle discipline;
- introduzione di metodologie attive, innovative, collaborative anche digitali;
- sviluppo delle competenze digitali.